

# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 3 DEL 9 GENNAIO 2011 - BATTESIMO DEL SIGNORE - ANNO A - BIANCO

## La Parola di Dio Domenica 9 Gennaio 2011

Prima Lettura	Is 42,1-4.6-7
Salmo Responsoriale	Sal 28
Seconda Lettura	At 10,34-38
Vangelo	Mt 3,13-17

## Calendario della Settimana

Domenica 9	S. Adriano
Lunedì 10	S. Milziade; S. Domiziano; S. Gregorio di Nissa
Martedì 11	S. Iginio; S. Leucio
Mercoledì 12	S. Arcadio; S. Cesaria; S. Antonio M. Pucci
Giovedì 13	S. Ilario; S. Goffredo; S. Ivetta
Venerdì 14	S. Glicerio; S. Felice da Nola; S. Nino; S. Dazio
Sabato 15	S. Secondina; S. Probo; S. Romedio; S. Mauro

## Mi ha consacrato con l'unzione

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,13-17)

*In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».*

Gesù stesso diede una spiegazione di ciò che successe per lui nel battesimo del Giordano. Di ritorno dal Giordano, nella sinagoga di Nazareth applicò a se stesso le parole di Isaia: "Lo Spirito del Signore è sopra di me: Mi ha consacrato con l'unzione...". Lo stesso termine di unzione usa Pietro nella seconda lettura, parlando del battesimo di Gesù: "Dio ha unto di Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth".

Si tratta di un concetto fondamentale per la fede cristiana. Basta dire che il nome Messia in ebraico e Christos in greco significano proprio questo: Unto. Noi stessi, dicevano i Padri antichi, ci chiamiamo cristiani perché siamo unti a imitazione di Cristo, l'Unto per eccellenza. La parola "unto", nel nostro linguaggio ha tanti significati e non tutti positivi. Nell'antichità l'unzione era un elemento importante della vita. Si ungevano con olio gli atleti per essere snelli e agili nelle gare e si ungevano con olio profumato uomini e donne per essere belli e splendidi nel volto. Oggi, per questi stessi scopi, oggi ci sono a disposizione un'infinità di prodotti e creme varie in gran parte derivati anch'essi da vari tipi di oli.

In Israele il rito aveva un significato religioso. Si ungevano i re, i sacerdoti e i profeti con un unguento profumato e questo era il segno che erano consacrati al servizio divino. In Cristo tutte queste unzioni simboliche diventano realtà. Nel battesimo del Giordano egli viene consacrato da Dio Padre re, profeta e sacerdote eterno. Non però mediante l'uso di un olio fisico, ma mediante l'olio spirituale che è lo Spirito del Signore, "l'olio di letizia", come lo chiama un salmo. Questo spiega perché la Chiesa da tanto rilievo all'unzione con il sacro crisma. C'è un rito di unzione nel battesimo, nella cresima, nella consacrazione dei sacerdoti e c'è una unzione degli infermi

(una volta si chiamava "estrema unzione"). È perché attraverso questo rito si partecipa dell'unzione di Cristo, cioè della sua pienezza di Spirito Santo. Si diventa letteralmente "cristiani", cioè unti, consacrati, gente chiamata, dice Paolo, " a diffondere nel mondo il buon odore di Cristo".

Cerchiamo di vedere cosa tutto ciò dice a noi uomini di oggi. Oggi è di moda parlare di aromaterapia. Si tratta dell'utilizzo degli oli essenziali (cioè, che emettono profumo) per il mantenimento della salute o per la terapia di alcuni disturbi. Internet è piena di reclami di aromaterapia. Non ci si accontenta di promettere con essi benessere fisico. Ci sono anche i "profumi dell'anima", per esempio "il profumo della pace interiore".

Non sta a me dare un giudizio su questa medicina alternativa. Vedo però che i medici invitano a diffidare di questa pratica che non è scientificamente accertata e che comporta anzi in alcuni casi delle controindicazioni. Quello che voglio dirvi è che esiste una aromaterapia sicura, infallibile, che non comporta alcuna controindicazione: quella fatta con l'aroma speciale, l'unguento profumato, che è lo Spirito Santo!

Questa aromaterapia a base di Spirito Santo guarisce le malattie dell'anima e a volte, se Dio lo vuole, anche quelle del corpo. C'è un canto spirituale afro-americano, dove non si fa' che ripetere continuamente queste poche parole: "C'è un balsamo in Gilead che guarisce le anime ferite" ("There is a balm in Gilead to make the wounded whole"). Gilead, o Galaad, è una località famosa nell'Antico Testamento per i suoi profumi e unguenti (cf Ger 8,22). Il canto prosegue dicendo: "A volte mi sento scoraggiato e penso che tutto sia inutile, ma viene lo Spirito Santo e ridà vita alla mia anima" ("Some times I feel discouraged and think my work's in vain but then the Holy Spirit revives my soul again"). Gilead è per noi la Chiesa e il balsamo che guarisce è lo Spirito Santo. Egli è la scia di profumo che Gesù si è lasciato dietro, nel suo passaggio su questa terra.

Lo Spirito Santo è specialista delle malattie del matrimonio. Il matrimonio consiste nel donarsi l'uno all'altro, è il sacramento del farsi dono. Ma lo Spirito Santo è il donarsi fatto persona: il donarsi del Padre al Figlio e del Figlio al Padre. Dove arriva lui rinasce la capacità di farsi dono e con essa la gioia e la bellezza di vivere insieme.

Il filosofo Heidegger, ha dato un giudizio allarmato sul futuro della società umana: "Solo un Dio ci può salvare", ha detto. Io dico che questo Dio che ci può salvare esiste, è lo Spirito Santo. La nostra società ha bisogno di dosi massicce di Spirito Santo.

## 50° Anniversario di Matrimonio

Giovanni e Iliana Pellegrini

### Defunto

Giuliani Domenico, 86

### *Avviso*

1. Giovedì prossimo, 13 Gennaio, alle ore 21.00, nella sala Giovanni Paolo II: Lectio divina sul vangelo di Matteo.

## Festa di S. Antonio Abate

### Sabato 15 gennaio

Ore 18.00 in chiesa: esposizione della statua di S. Antonio e S. Messa.

### Domenica 16 gennaio

Ore 11.30 a P.za Varisco: Benedizione degli animali e corteo fino alla chiesa parrocchiale. Seguirà la S. Messa.

Ore 18.00 S. Messa e consegna della statua del santo al nuovo festarolo.

## Calendario Parrocchiale 2011

Sono ancora disponibili copie del calendario parrocchiale 2011 che, oltre ad essere un normale calendario, è utilissimo perché riporta le letture bibliche di ogni giorno e le iniziative della Parrocchia. Puoi acquistarlo a soli 3 Euro.

*Gli orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020 "Educare alla vita buona del Vangelo" nascono dall'esigenza della Chiesa di investire nel campo educativo e 'nell'arte delicata e sublime dell'educazione' e rispondono all'appello del Papa Benedetto XVI: "Siamo all'emergenza educativa".*

*Viviamo una grande crisi nel campo educativo, in cui spesso né le istituzioni, né i genitori, sanno più educare.*

*Offriamo, in questo foglio settimanale, un piccolo aiuto, iniziando dalle cose più elementari (forse dimenticate) e dai più piccoli. Riportiamo, di domenica in domenica, una pubblicazione di Pino Pellegrino*

### Che sarà?

Godiamoci un bambino appena nato. Un grazioso battuffolo di carne, occhi pieni d'anima, bocca nuova, manine calde... una stella caduta dal cielo! Un miracolo che incanta.

Ma anche un mistero che ti fa nascere mille domande. Sarà un uomo a pochi metri dal cielo?

Sarà un aspirante terrorista? Sarà un corpo pimpante con l'anima in coma? Che cosa dirà quella bocca? Sarà bocca che benedice o bocca che maledice? Che cosa stringeranno quelle mani? Saranno mani che accarezzano o mani che uccidono? E quei piedi verso dove muoveranno?

Ecco: davanti a noi sta un rischio. Un rischio drammatico e meraviglioso.

In ogni bambino dorme tutto. I santi ed i briganti sono pure stati bambini!

Ebbene, che sarà?

Quasi tutto dipenderà dalle prime persone che incontrerà non appena arriva sulla terra: se persone che lo orientano al bene, oppure persone che si disinteressano e lasciano che venga su come viene.

Quasi tutto (non tutto!) dipende da noi.

Che fare, dunque, per mettere subito le basi perché domani si possa vedere il più alto capolavoro del mondo: un uomo buono e leale, sereno e generoso, retto e onesto?

La prima cosa da fare è dargli le istruzioni per l'uso della vita.

Senza tali istruzioni, il bambino sbanda, come il treno senza binari che non va da nessuna parte!

Insomma, diciamo, a tutto tondo, che le regole ci vogliono!

Ha ragione il pensatore Sergio Quinzio: *"Viviamo nella licenza più totale e quindi nel non rispetto gli uni verso gli altri. Dobbiamo avvicinarci al più presto a ciò che è stato abbandonato"*.

Dobbiamo avvicinarci alle regole, altrimenti toccheremo il fondo del barile!

### Una regola: le parolacce non si dicono!

Le parolacce sono come un raggio d'asino nel bel mezzo di un concerto di Mozart.

Le parolacce non fanno diventare grandi, fanno solo diventare volgari.

Le parolacce sono una violenza nei confronti degli altri.

Le parolacce non sono segno di intelligenza, ma di povertà mentale.

Chi dice parolacce inquina: digli di smettere.

Le parolacce non ti fanno originale, ma solo desolatamente monotono.

*Parla raffinato: ti spunterà un fiore in bocca.*